

# Due chilometri a piedi in difesa dell'Appia Antica

Il «tour» voluto da Ippolito e Tozzi. Il tweet della Borletti Buitoni

Dopo le polemiche con la soprintendenza ai Beni archeologici di Roma, un Tweet ha placato la tensione e rincuorato Roberto Ippolito, organizzatore del «Tour del brutto sull'Appia Antica», e un centinaio di cittadini che ieri hanno preso parte alla controversa «visita guidata». A pochi minuti dalla partenza del corteo alla scoperta dei tanti oltraggi «insopportabili ma tollerati» alla *Regina viarium* è arrivato via Twitter l'apprezzamento di Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretario al Ministero per i Beni culturali: «Grazie per mantenere alta l'attenzione sul degrado dell'Appia Antica» ha scritto l'esponente del governo, sottolineando che il ministero «fa la sua parte ma da solo non basta!». «L'obiettivo del tour è smuovere le coscienze per uscire dalla paralisi burocratica intorno alla gestione dell'area - ha commentato Ippolito, scrittore in prima linea nella difesa del patrimonio artistico e ambientale

italiano, autore del libro di denuncia "Abusivi" per Chiarelettere -. Il messaggio del sottosegretario fa sperare in una nuova volontà istituzionale per la tutela di quest'incommensurabile bene nazionale». Intanto ieri all'Ex Cartiera Latina le istituzioni competenti - «regolarmente invitate» assicurano dall'organizzazione - erano tutte assenti eccetto il Parco Regionale dell'Appia Antica, rappresentato dal suo commissario Mario Tozzi. «Non saremo stati qui a raccontare il dissesto se il Piano di gestione del Parco, che incontra resistenze di ogni tipo, fosse stato approvato - ha detto Tozzi -. Sono in carica da quasi due anni e li ho passati a chiedere la collaborazione degli altri enti competenti per avviare interventi urgenti e condivisi. Ma poco è successo, a partire dalla questione del traffico». E quasi fosse «compreso» nel programma del tour, ieri non sembrava

davvero attivo il blocco domenicale della circolazione delle auto. «Secondo le norme a quest'ora la via dovrebbe essere quasi deserta, un'area pedonale - ha fatto notare Tozzi -. Invece siamo costretti a muoverci nel traffico, tra l'altro non senza pericolo, e addirittura a subire l'insofferenza degli automobilisti più arroganti». Con insulti e parole grosse volate in risposta a qualche colpo di clacson di troppo.

Né il rumore né il caldo hanno però scoraggiato i cittadini-turisti del brutto, che hanno affrontato in poco meno di due ore le venti tappe del percorso-calvario diretto da Ippolito con megafono alla mano. «Siamo qui per renderci conto di quello che accade, degli abusi che sono sotto gli occhi di tutti ma nessuno vuole vedere» hanno raccontato due partecipanti.

**Natalia Distefano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

### ● L'iniziativa

È stata promossa nei giorni scorsi dallo scrittore Roberto Ippolito con Mario Tozzi, commissario del Parco Regionale dell'Appia Antica

### ● Le critiche

Il soprintendente archeologico di Roma Francesco Prosperetti, si è detto sorpreso e addolorato dall'iniziativa, ritenuta solo mediatica» anche dall'archeologa Rita Paris e dall'urbanista Vezio De Lucia



**Passeggiata**  
In alto, i  
partecipanti al  
«tour del brutto»,  
un centinaio di  
persone. Sopra a  
sinistra, una  
delle «stazioni»,  
a destra Mario  
Tozzi e Roberto  
Ippolito